



**Sezione Regionale FVG.**

**C.F. 94156650304**

**pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)**

**Il Presidente p.t.**

**cell. 328.5560373**

Al Direttore Generale

ASUFC

[asufc@certsanita.fvg.it](mailto:asufc@certsanita.fvg.it)

*e per conoscenza:*

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

[salute@certregione.fvg.it](mailto:salute@certregione.fvg.it)

Al Direttore Generale ARCS

[arcs@certsanita.fvg.it](mailto:arcs@certsanita.fvg.it)

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

[segreteria.ud@pec.omceo.it](mailto:segreteria.ud@pec.omceo.it)

Oggetto: Campagna screening regionale infezione da virus Epatite C (HCV). Vs. riscontro Prot. n. 2915 del 08/01/2024. Allegati.

Con nostra precedente dd. 06.11.2023 ([allegato 1](#)), nel trasmettere la lettera (con evidenziazioni) con cui i cittadini residenti nel territorio di competenza delle Aziende Sanitarie del Friuli Venezia Giulia vengono invitati ad aderire alla Campagna in oggetto indicandone anche le modalità per prenotare la prestazione fornita gratuitamente e le ulteriori informazioni, abbiamo sottolineato che in tali informazioni, così come riportate nelle citate lettere, erano presenti diverse **criticità** che riproponiamo:

- a. perché l'estensore della lettera scrive "*è possibile accedere senza la richiesta del medico con l'allegato ...*": **non era molto più semplice scrivere "SI ACCEDE CON L'ALLEGATO ..."**? Vi sono altre (e/o alternative) "POSSIBILITA'" e/o "MODALITA'" di accesso? Quali?
- b. quale la **ratio** che induce l'estensore della citata lettera ad informare i destinatari che "*qualora avesse in programma di eseguire altri esami del sangue, sarà possibile aderire a questo screening facendone richiesta direttamente al momento della prenotazione o del prelievo*": ci pare una vera e propria **INDUZIONE di prestazioni** con creazione di false aspettative negli assistiti nei confronti dei propri MMG! Pure con un COSTO per il SSR, non di certo benvenuto in questo periodo di scarse risorse per la Sanità. Infatti, puntualmente **sono aumentare le richieste ai MMG a ciclo di scelta di prescrizioni di esami di laboratorio** da parte degli assistiti interessati allo screening in oggetto: è sufficiente una **verifica a campione** incrociando tramite i Codici Fiscali degli assistiti le prestazioni laboratoristiche (con impegnativa del MMG) e il prelievo per lo Screening eseguiti nella stessa giornata, ad esempio in ottobre poi in novembre, ecc.; forse si voleva far sì che con questo escamotage se ne aumentasse l'adesione? Ma si sono calcolati i costi "collaterali" dovuti a questa improvvida e sfortunata formulazione di tale "invito"?



**Sezione Regionale FVG.**

**C.F. 94156650304**

**pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)**

**Il Presidente p.t.**

**cell. 328.5560373**

c. chissà se l'estensore della lettera - il/la quale fa riferimento ai MMG a ciclo di scelta utilizzando l'accezione "**MEDICO DI BASE**" non solo desueta ma che non esiste né nelle norme e né nelle disposizioni pattizie che regolano il rapporto di lavoro parasubordinato di tale categoria professionale (scherzandoci su si potrebbe pensare ad un concetto geometrico-sanitario: base x altezza = area distrettuale ove operano i MMG ...) - è a conoscenza del fatto che ai MMG, per fornire "*informazioni*", servirebbero, appunto, le relative informazioni: quando le Aziende Sanitarie hanno fornito tali (specifiche) informazioni? E quando le modalità affinché i MMG le possano fornire ai loro assistiti coinvolti nello Screening sono state condivise con le OO.SS. della Medicina Generale? Considerando che i MMG, TUTTI, non sono dipendenti quindi SUBORDINATI destinatari di ordini di servizio, ma PARASUBORDINATI i cui rapporti di lavoro in convenzione si svolgono su un piano di parità e l'Ente pubblico non ha alcun potere autoritativo all'infuori di quello di sorveglianza, né può incidere unilateralmente, limitandole o degradandole ad interessi legittimi, sulle posizioni di diritto soggettivo (Cass., Sez. Lavoro, 10.01.2023 n. 4524; Cass. SS.UU. 08.04.2008 n. 9142; Cass., Sez. Lav., n. 18975/2015; Corte dei Conti, sezione Giurisdizionale, per la Regione Lombardia di data 22.1.2020).

Con la Vs. risposta in oggetto (allegato 2) "*si ribadisce che le disposizioni organizzative in materia di screening condotti su gruppi di popolazione provengono dalla Regione e che la stampa degli inviti non è nella disponibilità delle aziende coinvolte.*": si glissa quindi sui quesiti che riguardano eccome l'Azienda, visto che si fa anche riferimento, segnalandola, all'induzione di prestazioni e relativa (in)appropriatezza e sulle verifiche di quanto segnalato.

Inoltre, siamo ben al corrente, e fin dal gennaio 2016, "*che la realizzazione dei programmi di prevenzione di cui fanno parte gli screening rientra tra le attività che i medici sono tenuti ad assicurare per realizzare la nuova medicina di gruppo integrata*"; infatti, il citato AIR triennale, reso esecutivo con DGR. 39/2016 (di gennaio) e confermato con DGR. 2249/2016, al punto 4 rubricato "*LA NUOVA MEDICINA DI GRUPPO INTEGRATA (MGI)*" prevede che i MMG di tale forma associativa assicurino anche "*la realizzazione di programmi di promozione della salute, di prevenzione [...] con riferimento a percorsi assistenziali condivisi ...*". Si ricorda che in molti Atti Costitutivi delle MGI è previsto anche che i MMG aderenti si impegnino a "*concorrere alla realizzazione di programmi di promozione della salute, di prevenzione [...]*" ma per mettere ciò in pratica è necessaria, e dovuta, la relativa informazione oltre che la necessaria condivisione e allora riproponiamo la domanda: quando i MMG (e le MGI di cui fanno parte) sono stati adeguatamente informati e coinvolti nel programma di screening di cui all'oggetto, a parte l'essere citati come riportato nel quesito c. testè riproposto?

Infine, le ns. precedenti, come la presente, sono state trasmesse non solo alla Direzione ASUFC: quindi le Amministrazioni interessate potrebbero ben venire in soccorso all'estensore della nota ASUFC in oggetto ...

Si rimane in attesa di riscontri ai sensi della legge 241/1990 e smi.

Distinti saluti

Gonars, 10 gennaio 2024

Dott. Stefano Vignando